

Il Consiglio di Indirizzo dell'ente ha approvato il bilancio dell'esercizio 2025 con una crescita degli stanziamenti

# Fondazione CrAt, contributi per 3,8 milioni

## L'80% dei fondi per la cultura e l'istruzione

### L'ANALISI

La Fondazione CrAsti accelera sul sostegno al territorio e chiude il bilancio 2025 registrando un balzo del 37,4% sul fronte degli stanziamenti, con 3,8 milioni di euro di contributi. Il Consiglio di Indirizzo dell'ente ha dato il via libera al rendiconto d'esercizio e alla nota sulla gestione predisposti dal Cda, fotografando una realtà solida dal patrimonio netto di 219,1 milioni di euro, in crescita dello 0,70% rispetto all'anno precedente. Più dell'ottanta per cento di questi fondi è andato a finanziare la cultura e la formazione scolastica, i due autentici motori dello sviluppo locale. Nel dettaglio dell'attività istituzionale, il comparto

Al fianco dei classici bandi sono stati introdotti progetti incentrati sulle nuove generazioni e sulle fragilità sociali

«Educazione, istruzione e formazione» ha assorbito 1.527.824 euro (pari al 40,2% del totale), tallonato a brevissima distanza dall'area «Arte, attività e beni culturali» con 1.523.050 euro (40,1%), cifre che includono anche i contributi assegnati alle due società strumentali, ossia Fondazione Asti Musei e il Polo Universitario Astiss. Il resto della torta finanziaria vede lo «Sviluppo locale» a quota 456.028 euro (12%), seguito dall'ambito «Volontariato, filantropia e beneficenza» con 252.245 euro (6,6%), dalle politiche per l'«Assistenza agli anziani» con 25.200 euro (0,7%) e infine dalla «Salute pubblica» con 18.500 euro (0,5%). Die-

DOVE SONO STATE INVESTITE LE RISORSE DELIBERATE NEL 2025				
Settore	Interventi	% interventi	Importo deliberato	% risorse
Educazione, istruzione e formazione	28	17,9%	€ 1.527.824	40,2%
Arte, attività e beni culturali	49	31,4%	€ 1.523.050	40,1%
Sviluppo locale	40	25,6%	€ 456.028	12,0%
Volontariato, filantropia e beneficenza	30	19,2%	€ 252.245	6,6%
Assistenza agli anziani	5	3,2%	€ 25.200	0,7%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	2,6%	€ 18.500	0,5%
<b>TOTALE</b>	<b>156</b>	<b>100%</b>	<b>€ 3.802.847</b>	<b>100%</b>

  

INTERVENTI DELIBERATI PER FASCIA DI IMPORTO				
Fascia di importo	Interventi	% interventi	Importo deliberato	% risorse
Fino a € 5.000	74	47,4%	€ 204.004	5,4%
Da € 5.000,01 a € 25.000	66	42,3%	€ 627.716	16,5%
Da € 25.000,01 a € 100.000	12	7,7%	€ 627.235	16,5%
Da € 100.000,01 a € 250.000	0	0,0%	€ 0	0,0%
Oltre € 250.000	4	2,6%	€ 2.343.892	61,6%
<b>TOTALE</b>	<b>156</b>	<b>100%</b>	<b>€ 3.802.847</b>	<b>100%</b>

Fonte: Fondazione Cassa di Risparmio di Asti Withub



LIVIO NEGRO  
PRESIDENTE  
FONDAZIONE CR ASTI

**Rinnovare la governance della Banca è il passaggio chiave per ampliare gli aiuti alla comunità**

tro i numeri si nasconde una mutazione strategica della Fondazione Cr Asti, che nel corso dell'anno ha avviato una revisione dei propri criteri distributivi. La nuova linea operativa si muove lungo un doppio binario: al fianco dei classici bandi sono stati introdotti progetti incentrati sulle nuove generazioni e sulle fragilità sociali, pri-

vileggiando interventi mirati, strutturati e capaci di generare un impatto tangibile di medio-lungo termine, promuovendo al contempo una sinergia tra Comuni, associazioni ed enti locali. Ai soggetti proponenti viene ora chiesto un coinvolgimento economico con forme di cofinanziamento, mentre le maglie delle verifiche sulle rendi-

contazioni si sono fatte più strette. Analizzando il flusso delle richieste arrivate entro i termini, su 274 istanze pervenute ne sono state promosse 156. Al netto dei fondi per le controllate dirette, sul territorio sono atterrati 1.325.189 euro a fronte di una domanda complessiva che superava i 4,1 milioni, determinando un tasso di accoglimento del 32%. Sotto il profilo dimensionale, la maggioranza dei sussidi si concentra sulle micro-erogazioni (74 interventi sotto i cinquemila euro e 66 tra i cinquemila e i 25mila euro), ma il vero peso economico risiede nei quattro grandi maxi-progetti da oltre 250mila euro l'uno, che da soli drenano il 61,6% delle risorse complessive per oltre 2,3 milioni di euro. Un quadro che tuttavia non permette di abbassare la guardia, come sottolinea il presidente, Livio Negro: «I numeri di quest'anno indicano una direzione positiva, ma ci dicono anche che non possiamo fermarci: dei 3,8 milioni di euro complessivamente deliberati, al netto delle risorse destinate alle strumentali, poco più di 1,3 milioni sono stati indirizzati direttamente a bandi e iniziative sul territorio. È un dato che, rispetto al ruolo, al patrimonio della Fondazione e alla consistenza delle richieste pervenute, non può ancora considerarci soddisfatti. Per questo il tema della banca conferitaria resta decisivo: solo una banca, più redditizia e più capace di affrontare con efficacia le sfide del contesto potrà accrescere nel tempo, in modo stabile, la capacità della Fondazione di sostenere la comunità. Anche in questa chiave va letto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Banca di Asti: una scelta che non riguarda solo la governance, ma anche la possibilità di costruire, con visione e responsabilità, un futuro di maggiore forza, continuità e impatto per il territorio». P. V. —